
Progetto

"due ruote è bello ... con la testa è meglio"

Promosso da: *Strade più sicure*
Istituto Educazione Stradale (IES)
Belimport SA
Unisport Vertriebs SA

Materiale per la conferenza stampa
Palazzo delle Orsoline
Bellinzona, 7 ottobre 2004

Indice

1. INTERVENTO DI LUIGI PEDRAZZINI	1
2. ATTIVITÀ DELL'IES	3
3. INTERVENTO DI ARMANDO BONEFF	5
4. I PARTNER DEL PROGETTO	7
4.1 "Strade più sicure"	7
4.2 Belimport SA, Lugano e <i>Merida Bikes</i>	7
4.3 Unisport Vertriebs e Racing Shop	8
4.4 Istituto Educazione Stradale (IES)	8

I. Intervento di Luigi Pedrazzini

Il progetto *"due ruote è bello ... con la testa è meglio"* è un nuovo esempio di come il settore pubblico e quello privato possano unire i loro sforzi in favore di una causa importante come la promozione della sicurezza stradale.

I dettagli dell'azione possono essere così riassunti: l'Istituto Educazione Stradale (IES) è da anni attivo nel campo della formazione dei giovani utenti della strada, in particolare per quanto riguarda i ragazzi delle Scuole Medie. Presso questo livello di scuola non sono previste ore obbligatorie di insegnamento nel campo della sicurezza stradale; questi momenti formativi sono quindi lasciati alla libera iniziativa delle Direzioni delle varie sedi. I dettagli dell'attività dell'IES sono illustrati nell'intervento del Signor DeRespinis, Presidente dell'Istituto, mentre i contenuti della formazione specifica presso le Scuole Medie è riportata al punto 2 del presente documento.

In questa sede preme sintetizzare che l'attività formativa svolta si incentra sulla bicicletta, che rappresenta sicuramente il mezzo di locomozione più diffuso tra i giovani in età di scuola dell'obbligo. La formazione prevede momenti teorici e pratici e proprio per questi ultimi l'IES ha chiesto un sostegno a "Strade più sicure".

La formazione pratica necessita infatti dell'uso di biciclette, ma purtroppo non sempre i ragazzi hanno la possibilità di portare il loro mezzo a scuola nelle giornate di attività con l'IES. Vi sono poi casi in cui i ragazzi presentano biciclette con uno stato tecnico non sufficiente a garantirne un corretto in sicurezza nel traffico e soprattutto in un momento formativo specifico.

"Strade più sicure" ha reagito alla richiesta di sostegno da parte dell'IES chiedendo di visionare i loro corsi al fine di verificarne la qualità. Ottenute le necessarie garanzie, "Strade più sicure" si è attivato alla ricerca di partner privati con i quali realizzare una collaborazione che portasse alla fornitura di 10 biciclette e dei relativi caschi, da mettere a disposizione dell'IES per la sua attività.

I partner sono stati trovati nella Belimport SA di Lugano (cfr. punto 4.2) e nella Unisport Vertriebs SA di Ligornetto (cfr. punto 4.3). Essi hanno dimostrato subito interesse e grande disponibilità e per questo a loro il Dipartimento delle istituzioni rivolge i più sinceri ringraziamenti.

Le biciclette sono state consegnate all'IES, che ha già potuto testarle nella giornata di formazione svoltasi a Bellinzona (Scuole Medie 2) in data 5 ottobre 2004. Le foto della giornata sono pubblicate sul sito www.ti.ch/strade-sicure.

La domanda che può sorgere è perché "Strade più sicure" ha ritenuto di intraprendere quest'azione di sostegno all'attività dell'IES. La risposta è semplice e al tempo stesso centrale: la formazione e la sensibilizzazione alla sicurezza sono le vere leve del cambiamento culturale al quale mira "Strade più sicure". La nuova cultura della mobilità dovrà essere incentrata sulla preparazione tecnica, ma pure sulla presa di coscienza dei rischi causati da comportamenti errati (quando non scellerati) sulla strada. Questo cambiamento culturale è musica del futuro e proprio per questo è essenziale formare i giovani di oggi –sui temi della mobilità a piedi, in bicicletta e in motorino– perché essi saranno i conducenti di veicoli di domani.

In attesa del futuro, in attesa che questi giovani contribuiscano alla nascita di una nuova cultura della mobilità, improntata alla sicurezza, l'attività svolta dall'IES è pure essenziale per migliorare la capacità con cui questi ragazzi si muovono oggi nel traffico. Molti di loro usano regolarmente la bicicletta per andare a scuola, quasi tutti la usano nel tempo libero. È allora importante che imparino a farlo subito con un occhio molto vigile alla sicurezza, comprendendo che la strada nasconde pericoli e va quindi affrontata con attenzione e rispetto.

Ecco quindi, che la formazione alla sicurezza stradale nelle scuole –in questo caso nella Scuola Media– assume una duplice valenza: si tratta di preparare le basi per avere un domani utenti della strada "migliori", e nell'immediato di avere ragazzi che si muovono in maggiore sicurezza. Questa sicurezza è qualità di vita, per i ragazzi, ma pure per le famiglie, che spesso vivono con una punta di ansia la partenza da casa dei propri figli in bicicletta.

In conclusione, con questa azione abbiamo raggiunto due scopi importanti: in primo luogo dimostrare ulteriormente le potenzialità di una collaborazione fattiva tra Stato e privati per il raggiungimento di obiettivi di interesse pubblico. In secondo luogo, fare un ulteriore passo avanti per offrire *strade più sicure* ai nostri giovani e alle loro famiglie.

Grazie per l'attenzione.

Luigi Pedrazzini
Consigliere di Stato
Direttore Dipartimento delle istituzioni

2. Attività dell'IES

Il programma "due ruote è bello ... con la testa è meglio" è un ciclo di lezioni d'educazione stradale per allievi di prima e terza media. Esso è realizzato in collaborazione con:

- Polizia Comunale
- Comitato Genitori
- Direzione Scuole Media
- Istituto Educazione Stradale IES

Il programma è sostenuto dal Fondo Sicurezza Stradale (FSS) ed è controllato dal Consiglio Svizzero Sicurezza Stradale (CSSS)

Gli scopi del programma sono i seguenti:

- conoscere le regole di circolazione;
- sviluppare il concetto della guida difensiva.

Gli obiettivi specifici e i temi sono diversificati in base alla classe scolastica:

PRIMA MEDIA

1. Istruzione teorica, controllo pratico delle conoscenze per utilizzare la bicicletta nella circolazione stradale, sono gli obiettivi fissati per gli allievi di prima media. (50 minuti)
 - 1.1 Storia della bicicletta
 - 1.2 Assicurazioni
 - 1.3 Equipaggiamento e costruzione della bicicletta

L'istruttore IES, eventualmente la Polizia (di regola nell'ora di classe), spiega agli allievi: la storia della bicicletta dalla sua invenzione fino all'attuale evoluzione tecnica; tratta le assicurazioni obbligatorie e complementari, responsabilità civile, protezione giuridica, ecc.; sensibilizza gli allievi sull'equipaggiamento obbligatorio e la manutenzione del veicolo, campanello, luci, catarifrangenti, freni.

2. Legislazione (50 minuti)

L'istruttore IES interviene in aula (di regola nell'ora di classe) e tratta alcuni temi di legislazione, inerenti alla circolazione stradale (la strada, le intersezioni, pista e corsia ciclabile, rotonda, precedenza, semafori, preselezione, CE.). L'accento sarà posto sulle difficoltà e pericoli che gli allievi incontrano sul tragitto casa - scuola - casa.
3. Preparazione ad un percorso pratico (50 minuti)

Gli istruttori IES in collaborazione con la Polizia Comunale, studiano e preparano un itinerario. I documenti del percorso contengono una mappa e una lista che elenca il comportamento corretto da tenere nei diversi punti di controllo dell'itinerario. Questa documentazione sarà distribuita agli allievi da parte della direzione della scuola. Per far conoscere il percorso agli allievi, la sede scolastica, può fare una presentazione in classe oppure svolgere il percorso a piedi. Gli istruttori dello IES saranno a disposizione per accompagnare le classi durante l'eventuale ricognizione a piedi del percorso.
4. Esecuzione del percorso pratico (½ giornata)

Questa fase consiste nello svolgere un percorso in bicicletta. Gli scopi sono, verificare il grado d'apprendimento e la capacità degli allievi nell'applicare le regole di circolazione nel traffico stradale. Lungo il percorso, il comportamento d'ogni allievo e

verificato da dei controllori (genitori, docenti, allievi di quarta media). I punti critici saranno sorvegliati dalla Polizia Comunale. Gli istruttori IES filmano gli allievi durante lo svolgimento del percorso. Il filmato servirà per la valutazione finale del loro comportamento.

5. Analisi del percorso (50 minuti)

Questa fase di regola si svolge durante l'ora di classe. Gli istruttori IES, tramite il metodo visivo, svolgono con gli allievi l'analisi e la critica del percorso. Per ogni punto di controllo del percorso, una serie di immagini del comportamento corretto sarà proiettata in parallelo al filmato

TERZA MEDIA

1. Sensibilizzare gli allievi sul corretto utilizzo del ciclomotore nella circolazione stradale.
L'obiettivo di questa fase é di sensibilizzare gli allievi sui temi della guida difensiva, vedere ed essere visti, rispetto della precedenza, preselezione / angolo cieco e protezione personale (casco).
Con il supporto di immagini d'incidenti realmente accaduti dove il ciclomotorista é implicato, i temi sopra elencati sono trattati ed analizzati dagli istruttori IES.
Le immagini degli incidenti sono state fornite dal servizio cantonale d'identificazione degli incidenti della Polizia scientifica.
2. Mettere in evidenza l'importanza della protezione del ciclomotorista attraverso un equipaggiamento corretto.
3. Temi
 - 3.1 Analisi e discussione d'incidenti realmente accaduti dove i protagonisti sono i conducenti dei veicoli a due ruote.
 - 3.2 Sensibilizzare gli allievi sulle conseguenze penali, giuridiche e morali in seguito ad un incidente della circolazione stradale.

3. Intervento di Armando Boneff

L'intervento del Consigliere di stato Luigi Pedrazzini ha messo in luce alcuni elementi importanti, sui quali "Strade più sicure" intende lavorare anche in futuro.

In primo luogo, l'importanza di fare della formazione alla sicurezza stradale in tutti gli ordini di scuola, soprattutto nella scuola dell'obbligo, ma anche nelle Scuole Medie Superiori. Questo perché a partire dalla Scuole Medie, generalmente i ragazzi accentuano di molto la loro propensione alla mobilità e soprattutto alla mobilità individuale, senza genitori. Questo significa concretamente allontanarsi da casa prima in bicicletta, poi in motorino, poi ancora lo scooter per terminare a 18 anni con l'automobile. Quest'apertura verso la mobilità coincide però con un'età nella quale i ragazzi hanno difficoltà a percepire i pericoli che li circondano e le potenziali conseguenze nefaste di un comportamento scorretto –in questo caso– sulla strada. Ecco quindi che si rende opportuno affiancare la conquista di una maggiore libertà di movimento con momenti formativi che preparino i ragazzi a gestirla con la migliore sicurezza possibile.

In secondo luogo, la mancata obbligatorietà di una formazione alla sicurezza stradale dopo le Scuole Elementari. I momenti formativi all'interno della Scuola Media o Media Superiore è, come detto, lasciata alla libera iniziativa delle Direzioni dei vari Istituti.

Chi conosce il mondo della Scuola sa che gli ogni anno Direttori e docenti ricevono moltissime sollecitazioni e moltissima documentazione sui temi più disparati, da Enti o Associazioni che propongono o invitano la Scuola a fare delle formazione o sensibilizzazione su questo o quel tema. Molte di queste sollecitazione non trovano poi spazio nella scuola e le ragioni possono essere diverse: motivi tecnici e organizzativi che non permettono di "fare tutto", spesso la difficoltà di riconoscere la qualità delle proposte ricevute, o ancora l'impossibilità di trovare docenti con il tempo a disposizione per formarsi e informarsi su temi da riportare poi nella scuola in momenti di sensibilizzazione.

Come "Strade più sicure" consideriamo estremamente importante che la Scuola Media possa essere la sede per momenti di formazione e promozione della sicurezza stradale. Si tratta infatti di insegnare di fornire ai ragazzi delle conoscenze e degli strumenti che li aiutino a evitare rischi e a guadagnare vita.

Allo stesso tempo comprendiamo le difficoltà che possono avere le Direzioni nel districarsi tra la documentazione e sollecitazioni che ricevono, così come comprendiamo la necessità che questi momenti di formazione alla sicurezza stradale siano fatti in modo documentato e professionale.

Per questo motivo, nei prossimi mesi "Strade più sicure" vuole dare avvio ad un progetto – i cui dettagli vanno ancora discussi inizialmente all'interno del Dipartimento– volto a creare dei "pacchetti di formazione" per la sicurezza stradale. L'intenzione è quella di collaborare con tutti gli attori/partner attivi nel settore per mappare in modo preciso l'offerta formativa oggi esistente, il materiale a disposizione, gli Enti e le persone responsabili, ecc.

Il risultato della mappatura dovrà essere vagliato e coordinato, in modo che possa essere messa a punto una documentazione che permetta a ogni Istituto scolastico intenzionato a offrire momenti di formazione in quest'ambito di orientarsi nel panorama ticinese; quindi:

conoscere le offerte esistenti, i loro contenuti, le persone di contatto e le modalità organizzative.

In questo modo sarà possibile offrire un valido strumento di lavoro, con la garanzia che quanto contenuto abbia uno standard di qualità comprovato.

È intenzione di "Strade più sicure" coinvolgere il Dipartimento Educazione Cultura e Sport, non solo in quanto responsabile del settore scolastico, ma come prezioso interfaccia tra "Strade più sicure" e il mondo della scuola.

Armando Boneff
Responsabile del coordinamento
di "Strade più sicure"

4. I partner del progetto

In questo progetto di sostegno all'attività educativa e formativa svolta dall'Istituto Educazione stradale (IES) sono riuniti i seguenti partner:

4.1 "Strade più sicure"

"Strade più sicure" è un programma di promozione della sicurezza stradale avviato dal Dipartimento delle istituzioni nel settembre del 2002. Il programma è finanziato tramite il Fondo targhe –costituito con la vendita all'asta delle targhe– e si avvale della collaborazione dello Studio Grafico di Armando Boneff, al quale è stato conferito il mandato di coordinatore delle misure di attuazione della campagna.

L'obiettivo di "Strade più sicure" è strutturato su più livelli che possono essere così riassunti:

- promuovere la sicurezza stradale;
- migliorare la collaborazione tra il Dipartimento e gli Enti già attivi;
- creare un marchio unico quale filo conduttore nelle varie azioni per più anni.

"Strade più sicure" non è quindi un insieme di misure di codice stradale o di logistica della viabilità, ma è un concetto di lavoro e di partnership tra pubblico e privato per la promozione della sicurezza stradale.

La modalità di lavoro consiste in un doppio binario d'intervento: da una parte vi sono azioni ideate e realizzate dal Dipartimento in prima persona, dall'altra il ruolo sussidiario tramite il quale "Strade più sicure" sostiene Enti terzi nella realizzazione dei loro progetti. Questa **partnership tra pubblico e privato** è la via che permette a "Strade più sicure" di veder realizzati una molteplicità di azioni, su più fronti e con diversi obiettivi, che risulterebbero impossibili da concretizzare con le sole risorse a disposizione dello Stato o dei privati.

4.2 Belimport SA, Lugano e Merida Bikes

La Belimport SA è un'azienda commerciale con sede principale a Lugano, specializzata dal 1951 nell'importazione e distribuzione di biciclette, apparecchiature fitness e pneumatici per le due ruote.

La Belimport è importatrice esclusiva per la Svizzera delle marche DeRosa (www.belimport.ch/2001/derosa) e Merida (www.belimport.ch/2001/merida), nonché di attrezzature per il fitness (www.belimport.ch/2001/belfitness). La Belimport vende pure una propria marca, la *Belvelo*, una gamma molto vasta di biciclette per bambini e junior. Inoltre, annovera sotto la marca *Belpneus*, un assortimento molto vasto di pneumatici e camere d'aria per biciclette, scooter e moto.

Le biciclette fornite per il progetto *"due ruote è bello ... con la testa è meglio"* sono della marca **Merida**, modello MATTS Cruise 5.5 EQ, equipaggiate di luci, parafranghi e portapacchi, per garantire una perfetta sicurezza nella mobilità sulla strada.

Le specifiche di questo modello possono essere consultate su Internet (http://www.merida.com/s0_global/main_control.php?group0=bikes&group1=mtbcomfort&bikeld=27) o verificate nel documento allegato (Allegato 1).

4.3 Unisport Vertriebs e Racing Shop

La Unisport Vertriebs SA (www.unisportonline.com) ha sede a Ligornetto ed è nata nel febbraio 2000 come azienda per l'importazione e distribuzione sul mercato svizzero di articoli sportivi: caschi e abbigliamento per motociclisti e caschi bici e sci.

La Unisport tratta molti marchi di grande prestigio nel settore dell'abbigliamento per motociclisti; tra questi troviamo: Arlen Ness, Berik, Bell e Gernot. Per quando riguarda il biciclette e sci la Unisport importa il marchio Shine con sede a Milano.

Quale passo successivo alla nascita dell'Azienda di importazione e distribuzione, prede avvio nel maggio 2000 il punto vendita *"Racing Shop"*, pure con sede a Ligornetto. Il negozio si occupa della commercializzazione diretta soprattutto degli articoli riguardanti il settore moto (abbigliamento e caschi), con una spazio dedicato pure ai caschi per bicicletta e per la pratica degli sport invernali. Il *Racing Shop* ha avviato la sua attività con una superficie vendita di ca. 70 metri; oggi, dopo. 4 anni di presenza, la superficie di vendita raggiunge i 250 metri. Con il 2005 il *Racing Shop* punta ad un nuovo ampliamento, nell'intento di raggiungere una superficie di vendita di ca. 500 metri.

La Unisport Vertriebs ha contribuito al progetto con la fornitura dei caschi, che garantiscono al giovane utente della strada un'ulteriore sicurezza in caso di incidente o caduta.

4.4 Istituto Educazione Stradale (IES)

L'IES è un'associazione senza scopi di lucro, con sede a Gerra Gambarogno, fondata nel 1998. Le azioni dell'Istituto possono essere così sintetizzate: educazione stradale per giovani in età scolastica e non; campagne di sensibilizzazione; corsi di formazione base, aggiornamenti e perfezionamenti per ogni categoria di utenti della strada; diffusione di materiale didattico di produzione IES.

Attualmente, l'IES è attivo soprattutto nella formazione presso le Scuole Medie nel settore della sicurezza sulle strade. La legislazione cantonale non prevede infatti l'obbligo per gli allievi delle scuole secondarie di frequentare i corsi di educazione stradale: questi sono possibili e vengono organizzati solo con la collaborazione delle Direzioni delle Scuole. Le Sedi che hanno partecipato alla formazione 2003-2004 le Medie di: Biasca, Bellinzona, Locarno-Morettina, Locarno-Varesi, Lugano-Besso, Massagno, Viganello e Chiasso, per un totale di 1100 ragazzi coinvolti.

Il Presidente dell'IES è il Signor Amodio eRespinis e i contatti sono:

- E-mail: ies.ticino@bluewin.ch
- Sito web: www.iesticino.ch